



Corso di Laurea Interclasse “Banca, Finanza e Mercati” LM56-LM77

Analisi della domanda di formazione

1. Descrizione e obiettivi formativi specifici del corso

Il Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” attivato presso il Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi di Foggia, è una Laurea Magistrale interclasse, riconducibile alle classi di laurea LM-56 Scienze dell’economia e LM-77 Scienze economico-aziendali.

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in “Banca, Finanza e Mercati” si propone di sviluppare un percorso formativo altamente qualificato in campo economico e finanziario. Il Corso propone un percorso formativo integrato, autenticamente interdisciplinare, che si colloca in posizione bilanciata fra i percorsi formativi caratteristici delle due classi di Scienze dell’economia e di Scienze economico-aziendali. Il Corso unisce, infatti, le competenze specifiche della classe LM-56 (Scienze dell’economia) e, dunque, una preparazione approfondita nell’area dell’economia politica, dell’economia monetaria, dell’econometria, delle politiche economiche dell’Unione Europea e quelle della classe LM-77 (Scienze economico-aziendali) e, dunque, una specializzazione nelle discipline dell’economia degli intermediari finanziari, della finanza aziendale, dell’organizzazione aziendale, della matematica e del diritto dei mercati e degli intermediari finanziari.

Il Corso risponde a esigenze culturali profonde, che caratterizzano l’evoluzione dell’economia reale e della finanza e motivano le strette relazioni e le influenze reciproche fra le due discipline. In epoca moderna le scienze economiche e quelle finanziarie, pur sviluppatesi da una matrice comune, si sono infatti strutturate secondo approcci epistemologici distinti, cui corrispondono schemi concettuali e sistemi di pensiero autonomi. Nonostante i diversi percorsi seguiti, le scienze economiche e quelle finanziarie conservano, tuttavia, rilevanti affinità concettuali e forti elementi d’interazione, la cui conoscenza può favorire la comprensione e il governo delle dinamiche economiche a livello sia micro che macroeconomico.

Il Corso si rivolge a coloro che intendono specializzarsi nel campo dei rapporti tra economia reale e finanza ed aspirano a operare nel settore dei servizi finanziari globali, con particolare enfasi sugli approcci matematico-quantitativi e sui metodi empirici e le teorie riguardanti la macroeconomia e la politica economica.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” dovranno essere in grado di applicare le conoscenze matematico-quantitative, economiche, aziendali e giuridiche acquisite all’analisi delle dinamiche finanziarie delle organizzazioni, delle imprese e dei mercati, ai processi decisionali tipici degli intermediari finanziari e della finanza d’impresa (finanziamenti, investimenti ed accesso al mercato dei capitali), alla comprensione dei problemi e delle dinamiche macroeconomiche e alla pianificazione e gestione delle politiche di sostegno e di regolazione dell’economia.

I laureati magistrali in “Banca, Finanza e Mercati” dovranno essere in grado di svolgere attività lavorative altamente qualificate nell’ambito degli intermediari e dei mercati finanziari e assicurativi, della direzione e dell’area finanza di organismi e imprese di diversa dimensione, delle Autorità di vigilanza e di regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari, delle istituzioni economiche e finanziarie anche internazionali, delle amministrazioni pubbliche centrali e locali e di enti e organismi pubblici e privati che operano nel campo della ricerca e pianificazione in ambito economico e finanziario.

Il Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” intende, infatti, formare economisti che siano professionisti in possesso di competenze specifiche in tema di consulenza finanziaria e aziendale ed esperti per i settori bancario, finanziario e assicurativo, in possesso di competenze specialistiche nel campo della gestione delle strutture aziendali afferenti alle diverse categorie di intermediari.

A tal fine, obiettivo del percorso formativo è quello di trasferire competenze approfondite e trasversali sui temi della struttura e dei profili di gestione delle imprese bancarie, finanziarie e assicurative, della pianificazione strategica e delle modalità di approccio ai diversi segmenti di clientela di un intermediario finanziario, della regolamentazione bancaria e finanziaria nazionale e internazionale, delle modalità di funzionamento dei mercati finanziari, dell'analisi, pianificazione e controllo delle politiche economiche e monetarie, della finanza d'impresa, del risk management e dei modelli matematico-quantitativi applicati alla finanza.

Gli obiettivi formativi rendono, dunque, necessarie forti integrazioni fra differenti ambiti disciplinari, ma anche lo sviluppo delle attitudini a un utilizzo creativo delle metodologie economiche, quantitative e aziendali acquisite, per potersi adeguare prontamente a un ambiente che risulta particolarmente innovativo e in costante cambiamento, quale è quello della finanza e dei mercati finanziari. A tale scopo, il percorso formativo consente di acquisire avanzate competenze teoriche di tipo economico e finanziario, la necessaria padronanza degli strumenti matematico-quantitativi, e presta adeguata attenzione alle discipline aziendali, finanziarie e giuridiche. Noto che attenzione viene anche riservata alla regolamentazione e alla vigilanza sugli intermediari e sui mercati finanziari, alla finanza sostenibile e digitalizzazione in chiave economico-finanziaria.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati", della durata di due anni, è erogato in lingua italiana e in modalità convenzionale. Le attività formative comprendono insegnamenti, laboratori, seminari, stage e tirocini presso soggetti pubblici e/o privati convenzionati, coerenti con le tematiche del Corso di Laurea.

L'offerta formativa è costituita da un unico percorso di studio che soddisfa, contestualmente, i requisiti minimi delle due classi di laurea (LM-56 e LM-77). Lo studente potrà scegliere, al momento dell'immatricolazione, la classe di laurea entro cui intende conseguire il titolo di studio (scelta che potrà essere modificata sino al momento dell'iscrizione al secondo anno). Ciascuno studente acquisirà, in ogni caso, tutti i crediti formativi minimi settoriali previsti da entrambe le classi di laurea.

La struttura del Corso prevede, infatti, una base comune di insegnamenti (72 CFU) per tutti gli studenti, comprendente le discipline quantitative, dell'economia degli intermediari finanziari, della finanza aziendale, dell'economia politica, dell'econometria e del diritto dell'economia. Al secondo anno del corso di studio, lo studente avrà la possibilità di personalizzare la propria formazione selezionando due insegnamenti a scelta, per un totale di 16 CFU, nell'ambito di un ventaglio di tre discipline, a cui si aggiungono attività a libera scelta per 8 CFU. Completa il percorso un'ampia scelta di opportunità di tirocinio formativo curriculare (6 CFU) - attraverso il quale gli studenti potranno acquisire sul campo le competenze professionali specifiche nelle rispettive aree di interesse - e la prova finale (18 CFU).

Il Corso di laurea ha una chiara connotazione internazionale. Il corso si è organizzato con una mobilità strutturata per la quale si prevede che almeno il 20% degli studenti iscritti acquisiscano almeno 12 CFU all'estero, così come determinato dal DM 635 dell'8.08.2016.

Il Corso di studio convenzionale prevede inoltre la possibilità di erogare attività didattica con modalità telematiche, in misura pari ad un terzo del totale, così come determinato dal DM 1835 del 6.12.2024.

2. Profili professionali e sbocchi occupazionali di riferimento

A livello di profili professionali, la classe LM-77 (*Scienze economico-aziendali*) del Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" prepara alla seguente professione (classificazione ISTAT): Specialisti in attività finanziarie (2.5.1.4.3). Sulla base della classificazione ISFOL-ISTAT le professioni comprese in questa unità esaminano, analizzano, interpretano informazioni per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni finanziarie, conducono transazioni finanziarie assicurando la conformità con le leggi e i regolamenti relativi, svolgono analisi quantitative su programmi e piani di investimento, determinano il grado di rischio nel fornire crediti a persone o a organizzazioni; valutano, autorizzano e definiscono le modalità di corresponsione di prestiti e le condizioni della loro garanzia e restituzione.

La classe LM-56 (*Scienze dell'economia*) del Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" prepara alle seguenti professioni (classificazione ISTAT):

1. Specialisti dei sistemi economici (2.5.3.1.1);
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0).

Le mansioni e le competenze associate ai profili professionali individuati sono le seguenti (classificazione ISFOL-ISTAT):

- Specialisti dei sistemi economici (2.5.3.1.1): le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia.

- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0): le professioni comprese in questa unità collaborano alla progettazione e realizzazione di attività didattiche e progetti formativi altamente qualificati; seguono le attività di studio degli studenti; progettano e conducono ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; garantiscono il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; definiscono e applicano protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. In particolare le professioni comprese nell'unità professionale svolgono le attività previste nell'ambito delle scienze economiche e statistiche.

In termini di sbocchi occupazionali, i laureati della classe LM-77 (Scienze economico-aziendali) e i laureati della classe LM-56 (Scienze dell'economia) della Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti lavorativi:

- manager, risk manager e controller di gestione in banche commerciali e d'investimento, in società di credito al consumo e in società di leasing e di factoring, gestore di portafogli presso SIM, SGR, società fiduciarie, SICAV, compagnie di assicurazione e altri intermediari;
- manager e responsabile commerciale in intermediari mobiliari, compagnie di assicurazione e altre società finanziarie di investimento;
- manager finanziario in imprese pubbliche e private;
- consulente esterno nei processi di innovazione e internazionalizzazione d'impresa;
- manager in banche d'investimento e società di private equity e venture capital.
- analista economico presso organismi pubblici, nazionali e sovranazionali;
- analista economico nell'ambito di istituzioni, agenzie e centri di ricerca nazionali e sovranazionali;
- analista presso agenzie di rating;
- analista presso organismi, nazionali e sovranazionali, di regolamentazione e monitoraggio del sistema finanziario;
- funzionario presso organismi, nazionali e sovranazionali, di vigilanza del sistema bancario.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" forma anche consulenti finanziari e figure professionali che, previo superamento dell'esame di abilitazione, intendano accedere all'albo dei Dottori Commercialisti.

3. Esito delle consultazioni delle P.I.

- Il 14 dicembre del 2016, alle ore 11.00, presso il Dipartimento di Economia, il Direttore Prof. Francesco Contò coordina un incontro con gli stakeholder di riferimento, finalizzato a far emergere le eventuali criticità dall'offerta formativa del Dipartimento e ad elaborare possibili traiettorie evolutive dei corsi di studio sulla base delle più recenti istanze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni. In tale occasione, il Dott. Lorusso, rappresentante della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, pone l'accento sulle modifiche che il settore bancario avrà nei prossimi anni e sulla connessa necessità di indirizzare l'offerta formativa verso l'autoimprenditorialità e le nuove professioni emergenti.
- In occasione di un Focus Group condotto il 9 maggio 2017, gli studenti hanno manifestato, tra le altre cose, un forte interesse per gli ambiti finanziari - con particolare riferimento alle tematiche bancarie e assicurative, per le quali hanno richiesto l'inserimento di materie specifiche e l'ampliamento delle convenzioni con banche e assicurazioni -, nonché un orientamento a favore dell'istituzione di un percorso interclasse LM-56 / LM-77, in ragione dell'elevata numerosità di studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in "Economia e Finanza" provenienti dal ramo aziendale.
- I Prof.ri Stefano Dell'Atti e Caterina Tricase (Presidente del Corso di Laurea Magistrale LM56), su delega ricevuta dalla Commissione Riordino del Dipartimento di Economia, nel mese di giugno 2017, hanno trasmesso a mezzo posta elettronica (con successiva telefonata di conferma) un questionario ai seguenti interlocutori: Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo (nella persona del Presidente), rappresentativa del settore bancario a livello locale, Banca Popolare di Bari (nella persona del Direttore del personale), rappresentativa del settore bancario a livello interregionale, Puglia Sviluppo SpA (nella persona del Direttore Generale), rappresentativa del settore pubblico a livello regionale e PricewaterhouseCoopers SpA (Partner sede di Bari), rappresentativa del settore dei servizi a livello nazionale e internazionale. L'analisi dei questionari compilati e prontamente restituiti a mezzo mail ha confermato un'ampia convergenza verso obiettivi formativi finalizzati alla creazione di figure professionali con competenze specialistiche in materia di intermediazione finanziaria, finanza d'impresa e sistemi economici, da inserire in ambienti lavorativi deputati alla gestione degli intermediari e dei mercati finanziari, e delle politiche di sostegno e regolamentazione dell'economia. Gli esiti della consultazione hanno contribuito in modo significativo all'individuazione delle funzioni e delle competenze di riferimento del Corso di Studio. La consultazione delle parti conferma, inoltre, l'opportunità di istituire una Laurea Magistrale interclasse LM-56 (Scienze dell'economia) e LM-77 (Scienze economico-aziendali) focalizzata sui temi

dell'intermediazione finanziaria e della finanza d'impresa. Sulla stessa linea si sono espressi gli studenti del Corso di Laurea Magistrale LM-56 in "Economia e Finanza" del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia.

- In data 21.07.2017, alle ore 10,00, si è riunito il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in "Economia e finanza" allargato alla partecipazione del Comitato di indirizzo. In detta occasione si è segnalata nuovamente la necessità di "differenziare maggiormente l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Foggia rispetto ai corsi di Laurea Magistrale presenti negli altri Atenei della Regione Puglia e negli Atenei delle regioni limitrofe; in tal senso l'istituzione del corso magistrale interclasse in Banca, Finanza e mercati può rappresentare un'opportunità" (intervento del rappresentante di PugliaSviluppo). In particolare, è emersa la necessità di "prevedere obiettivi formativi finalizzati alla creazione di figure professionali con competenze specialistiche in materia di intermediazione finanziaria, finanza d'impresa e sistemi economici, da inserire in ambienti lavorativi deputati alla gestione degli intermediari e dei mercati finanziari, e delle politiche di sostegno e regolamentazione dell'economia".
- Nei giorni 11, 12 e 13 Dicembre 2019 l'Università di Foggia ha organizzato una consultazione territoriale dal titolo "Università e territorio" i cui materiali sono tutti presenti al seguente link: <https://www.unifg.it/universita-e-territorio>. La consultazione si è conclusa con una riunione della Consulta di Ateneo. In detta occasione è stato di grande utilità confrontarsi nuovamente con gli attori bancari, assicurativi e finanziari intervenuti per verificare la corrispondenza degli obiettivi formativi alla domanda di formazione che è emersa nel corso del dibattito.
- Il 7 ottobre 2020 il Dipartimento di Economia ha organizzato una consultazione territoriale con tutti i Comitati di Indirizzo dei CdS. In tale incontro, svoltosi via Google Meet dalle ore 18:00 alle ore 20:00, è stata presentata la pianificazione strategica e il nuovo impianto dell'offerta formativa per l'a.a. 2021/2022 del Dipartimento, apprezzati ed accolti con favore da tutti i convenuti. L'incontro è stato altresì foriero di interessanti spunti offerti dalle parti sociali per il miglioramento e per il monitoraggio degli indicatori.
- In occasione di un Focus Group condotto il 26 aprile 2022, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Banca Finanza e Mercati hanno manifestato la necessità di incrementare le convenzioni con gli enti del tirocinio curriculare soprattutto in ambito finanziario, nonché di differenziare maggiormente nell'ambito del piano di studi del CdL gli esami obbligatori da quelli a libera scelta delle due classi di laurea. Inoltre gli studenti hanno segnalato la necessità di incrementare i convegni e seminari, come momento di confronto e contatto con gli operatori del settore. L'incontro si è concluso con un apprezzamento dell'attività didattica e formativa del corso di laurea magistrale, del personale docente e tecnico amministrativo.
- L'anno 2023 il giorno otto del mese di giugno a decorrere dalle ore 17,00 si è tenuta la riunione in modalità telematica attraverso la piattaforma Google meet del Gruppo per l'Assicurazione della Qualità (GAQ) del corso di laurea magistrale in Banca Finanza e Mercati, estesa ai componenti del Comitato di indirizzo e ai docenti, al fine di presentare le evidenze emerse dalla "Settimana dello studente" e avviare un confronto con il Comitato di Indirizzo in merito alle esigenze didattiche e possibili revisioni dell'offerta formativa. Link del Verbale della riunione:
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2023-06/Verbale%20Comitato%20di%20indirizzo%208-06-2023%20_signed_signed.pdf
- Il 18 ottobre 2023 alle ore 10,00 presso l'Aula Magna "Valeria Spada", ha avuto luogo un incontro di consultazione tra i coordinatori del Corso di Studio del Dipartimento di Economia e i rappresentanti delle Parti sociali. La finalità della consultazione delle parti interessate è quella di acquisire un insieme di conoscenze utili per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dei Corsi di Studio, mediante un confronto con l'esterno, nei principali momenti di definizione o aggiornamento dei progetti formativi. La consultazione delle parti interessate è utile anche per supportare analisi di contesto e analisi strategiche di sviluppo, per potenziare le attività di stage/tirocinio e di job placement. Al fine di formulare eventuali osservazioni e suggerimenti utili a programmare al meglio l'architettura del percorso didattico, il Direttore del Dipartimento di Economia ha invitato le parti sociali intervenute a compilare un questionario di sintesi, raggiungibile al seguente link: Interclasse LM-56/LM-77 - <https://forms.gle/uDBNoj78a3HwFrg28>
Si riporta di seguito il link del verbale pubblicato sul sito del Dipartimento di Economia:
<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/consultazioni-con-le-parti-sociali>
- Il 16 settembre 2024 si è tenuto l'evento "WELCOME MATRICOLE – CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI" durante il quale è stata presentata l'offerta formativa del Dipartimento di Economia e sono stati somministrati i questionari di valutazione della didattica.
Si riporta di seguito il link del verbale pubblicato sul sito del Dipartimento di Economia:

4. Studi di Settore

Con riferimento all'analisi dei dati forniti dagli Studi di Settore, si è fatto riferimento al Sistema informativo "Excelsior" di Unioncamere - Ministero del Lavoro e al Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia con riferimento al contesto nazionale che disaggregati a livello regionale, rielaborando peraltro nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

A partire dal 2010, il Sistema Informativo Excelsior fornisce anche previsioni sul fabbisogno occupazionale a medio termine (orizzonte quinquennale), tramite un modello econometrico multisettoriale e con un approccio analogo a quello seguito a livello europeo dal CEDEFOP. Attualmente le previsioni sono riferite al periodo 2024-2028 e sono dettagliate per settore economico, tipologia di occupazione, Regione, professione, formazione e principali indirizzi di studio. Il modello, che valorizza le informazioni acquisite periodicamente tramite le indagini Excelsior condotte presso le imprese italiane dell'industria e dei servizi, consente di prevedere l'evoluzione dell'occupazione per 35 settori (compresa la Pubblica Amministrazione) e di derivare il fabbisogno occupazionale per gruppo professionale, livello di istruzione e principali indirizzi formativi.

La crisi energetica ha accelerato il percorso di green transition che l'Italia aveva già intrapreso, seguendo gli obiettivi europei di decarbonizzazione: da questa accelerazione sono scaturite una maggiore propensione delle imprese agli investimenti green e una crescente attenzione sul mercato del lavoro verso le figure professionali in grado di favorire questa transizione grazie alle loro competenze. Nel periodo 2018-2023 si è assistito, ad eccezione dell'anno della pandemia, ad una costante e progressiva crescita del numero di imprese che hanno investito in **competenze green**: dal 49,4% del 2018 al 56,4% del 2023. Questo trend è destinato a continuare anche nel quinquennio a venire. Si stima nello scenario positivo che tra il 2024 e il 2028 sarà richiesto dalle imprese e dalla PA il possesso di competenze green con importanza almeno intermedia ad oltre 2,3 milioni di lavoratori (quasi i due terzi del fabbisogno del quinquennio) e con importanza elevata a quasi 1,5 milioni di unità (oltre il 40% del totale). Si tratta, in realtà, di un processo di transizione del sistema economico in chiave di sostenibilità che coinvolgerà in maniera trasversale i settori e le professioni, tanto le figure tecniche quanto quelle a minore specializzazione: per come viene indagata nell'ambito delle indagini Excelsior si tratta prevalentemente di un'attitudine, richiesta trasversalmente ai diversi livelli professionali e formativi.

In parallelo, nel 2023 circa i due terzi delle imprese hanno dichiarato di avere investito nella transizione digitale: si tratta di un dato sostanzialmente in linea con quello del quinquennio precedente e che segnala una continuità nelle politiche di investimento delle imprese, a testimonianza di un progressivo riconoscimento delle opportunità di ripresa e di crescita legate alla transizione digitale e alla necessità, in questa prospettiva, di sviluppare un'attenzione costante alle soluzioni e alle tecnologie digitali. E dalla disponibilità di **competenze digitali** dipende l'effettiva capacità del sistema economico, delle imprese e dei cittadini di beneficiare dei mutamenti indotti dalla transizione digitale. La crescente digitalizzazione delle attività e dei processi produttivi richiede nuove competenze che non coinvolgono solo le figure professionali responsabili dell'implementazione delle azioni di transizione digitale, ma anche tutti coloro che, a vario titolo e in diversa misura, sono chiamati a impiegare in sempre maggiore misura gli strumenti digitali. Per questi motivi le competenze digitali, come l'uso di tecnologie internet, di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, considerate una competenza di base per la maggior parte dei lavoratori, continueranno ad essere sempre più ricercate nel prossimo quinquennio: tra il 2024 e il 2028 si stima saranno richieste a circa 2,1 milioni di occupati (poco meno del 59% del fabbisogno totale) nello scenario positivo.

Con riferimento alla Finanza e consulenza, nel quinquennio 2024-2028 i servizi avanzati avranno bisogno di circa 252-313 mila occupati e quelli finanziari di 7886 mila unità, per lo più professioni specialistiche e tecniche che dovranno essere caratterizzate da competenze necessarie per affrontare la doppia transizione. In particolare, nella consulenza l'implementazione di tecnologie IA sarà sempre più presente e si rifletterà nella richiesta di esperti in **machine learning, automazione e analisi avanzata di dati**. Per quanto riguarda il settore finanziario, la diffusione di soluzioni FinTech comporterà una domanda di professionisti con competenze in digitalizzazione finanziaria, **cyber security e blockchain**. Allo stesso tempo emergeranno le skills del settore della **finanza etica e sostenibile**, con la richiesta di professionisti che comprendano i principi dell'investimento responsabile e delle pratiche sostenibili, ma anche di **fundraising manager**.

Tra le professioni specialistiche per cui è previsto il maggiore fabbisogno emergono gli specialisti delle scienze gestionali, commerciali e **bancarie** (98-107mila unità).

Fabbisogni previsti nel periodo 2024-2028: principali professioni specializzate e tecniche

	Fabbisogno totale (v.a.)**		Tasso di fabbisogno medio annuo (%)	
	2024-2028		2024-2028	
	scenario C	scenario A	scenario C	scenario A
Professioni specializzate	660.600	719.700	3,5	3,8
264 - Docenti di scuola primaria, pre-primaria	138.800	146.900	5,3	5,6
263 - Docenti di scuola secondaria, post-secondaria	112.200	119.100	4,5	4,8
251 - Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	98.000	106.900	3,4	3,6
265 - Altri specialisti dell'educazione e della formazione	53.200	58.800	4,5	5,0
221 - Ingegneri	46.200	55.800	3,1	3,7
241 - Medici	49.500	50.600	3,5	3,5
271 - Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni informatiche	26.800	33.000	2,5	3,0
252 - Specialisti in scienze giuridiche	27.000	28.600	1,7	1,8
Professioni tecniche	598.600	679.000	2,8	3,2
321 - Tecnici della salute	177.700	180.900	4,6	4,7
333 - Tecnici dei rapporti con i mercati	76.800	90.800	4,7	5,5
331 - Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	57.900	67.000	2,0	2,3
313 - Tecnici in campo ingegneristico	54.900	64.500	2,4	2,8
312 - Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	38.800	49.300	2,2	2,7
334 - Tecnici della distribuzione commerciale	33.000	48.200	1,5	2,2
332 - Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	36.200	41.100	2,1	2,4

* Classificazione CP2021 ISTAT (3 digit); sono esposte le professioni per le quali è previsto un fabbisogno pari ad almeno 25mila unità.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere

Il dato è confermato anche con riferimento ai fabbisogni totali previsti a livello regionale nel periodo 2024-2028.

Il ristretto gruppo di organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, consultato in fase di progettazione del Corso di Studio (Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, Banca Popolare di Bari, Puglia Sviluppo SpA e PricewaterhouseCoopers SpA), integrato nel 2023 dalla partecipazione dell'Associazione Nazionale dei Consulenti Finanziari costituiscono un apposito "Comitato di indirizzo" rappresentativo degli stakeholders del Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati".

Il Comitato di indirizzo si interfaccia, con cadenza quantomeno semestrale, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, al quale offre un prezioso supporto in fase di monitoraggio della qualità del corso di laurea, del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio.

Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del Corso di Laurea permette di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti lavorativi, nazionali e internazionali, di riferimento.

Fabbisogni totali previsti nel periodo 2024-2028 per macro-settore economico, grandi imprese professionali (secondo la classificazione ISTAT 1 digit) e livello di studio.

	Regione Puglia	
	Fabbisogni (Valori assoluti)* Totale 2024-2028	Quote (valori %)** Totale 2024-2028
Totale	218.700	1.000
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0,1
Industria manifatturiera	25.600	117,3
Costruzioni	21.000	96,0
Commercio	28.400	129,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	19.300	87,9
Servizi alle imprese	40.000	184,1
Servizi alle persone	67.200	306,7
Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	17.100	78,1
Totale (esclusa Agricoltura, silvicoltura e pesca)***	218.700	1.000
Grandi gruppi professionali		
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	82.500	377,3
1 Dirigenti	3.000	13,9
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	41.100	187,8
3 Professioni tecniche	38.400	175,6
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	77.200	353,2
4 Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	29.000	132,7
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	48.200	220,5
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	37.500	171,6
6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori	26.600	121,5
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	11.000	50,1
Professioni non qualificate	21.100	96,4
Livelli di istruzione		
Formazione terziaria (universitaria, ITS professionalizzante e AFAM)	76.100	348,2
Formazione secondaria di secondo grado (licei)	8.500	38,9
Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale) ⁽¹⁾	106.500	487,2
Formazione inferiore al secondo ciclo di istruzione	27.500	125,7

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Quote % calcolate prendendo in considerazione i soli valori positivi.

*** I dati per grande gruppo professionale e per livello di studio (così come quelli delle tavole successive, per professione e indirizzo di studio) non comprendono i fabbisogni del settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in quanto questo settore non è compreso nell'universo di riferimento del Sistema Informativo Excelsior. Nel totale sono compresi anche i fabbisogni di Forze Armate.

⁽¹⁾ Sono compresi gli istituti tecnici e professionali e l'Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

Fonte: Unioncamere, Sistema Informativo Excelsior

Fabbisogni totali previsti nel periodo 2024-2028 secondo le principali professioni (classificazione ISTAT 2 DIGIT)

		Regione Puglia	
		Fabbisogni (valori assoluti)* Totale 2024-2028	Fabbisogni (quote, valori %)** Totale 2024-2028
Totale (esclusa Agricoltura, silvicoltura e pesca)***		218.700	1.000,0
1	Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	3.000	13,9
13	Imprenditori e responsabili di piccole aziende	1.100	5,1
12	Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	1.000	4,6
11	Membri di governo, dirig. ammin. pubblica, magistratura/sanità/istruz./ricerca	900	4,3
2	Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	41.100	187,8
26	Specialisti della formazione e della ricerca	21.300	97,6
25	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	8.900	40,8
22	Ingegneri, architetti	3.500	15,9
3	Professioni tecniche	38.400	175,6
32	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	12.500	57,0
33	Professioni tecniche nell'organiz., ammin., attività finanziarie e commerciali	12.400	56,5
31	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	9.100	41,7
4	Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	29.000	132,7
41	Addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	16.700	76,2
42	Addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	6.400	29,0
43	Addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	5.200	23,7
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	48.200	220,5
51	Professioni qualificate nelle attività commerciali	17.000	77,9
52	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	16.200	74,0
53	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	6.200	28,4
6	Artigiani, operai specializzati e agricoltori	26.600	121,5
61	Operai specializzati industria estrattiva, edilizia e manutenzione degli edifici	14.400	65,7
62	Operai metalme. specializ., installatori/manut. attrez. elettriche/elettroniche	6.200	28,5
65	Operai specializ. lavoraz. alim./legno/tessile/abbigl./pelli/cuoio, spettacolo	4.700	21,5
7	Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	11.000	50,1
74	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	6.100	28,1
72	Operai semiqualeficati macch. fissi lavoraz. in serie, operai addetti montaggio	3.800	17,2
71	Conduttori di impianti industriali	600	2,5
8	Professioni non qualificate	21.100	96,4
81	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	18.000	82,2
84	Professioni non qualif. nella manifattura, estrazione di minerali, costruzioni	2.300	10,5
83	Profes. non qualif. agricoltura, manut. verde, allevamento, silvicoltura, pesca	500	2,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Quote % calcolate prendendo in considerazione i soli valori positivi ed escludendo professioni dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

*** Nel totale sono compresi anche i fabbisogni di Forze Armate.

Fonte: Unioncamere, Sistema Informativo Excelsior

Fabbisogni totali previsti nel periodo 2024-2028 per principali indirizzi di studio

Regione Puglia		
	Fabbisogni (val. ass.)* Totale 2024-2028	Fabbisogni (quote %) Totale 2024-2028
Totale (esclusa Agricoltura, silvicoltura e pesca)	218.700	1000,0
ISTRUZIONE TERZIARIA	76.100	348,2
Università	70.000	320,2
Indirizzo insegnamento e formazione	14.300	65,4
Indirizzo sanitario e paramedico	11.600	53,1
Indirizzo economico	10.500	47,9
Indirizzo ingegneria (escl. ingegneria civile)	8.000	36,7
Indirizzo giuridico	4.100	18,8
Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)	6.100	28,0
ISTRUZIONE SECONDARIA	115.000	526,1
Diploma di scuola secondaria superiore tecnico-professionale	59.500	272,0
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	13.100	60,0
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	11.100	50,7
Indirizzo socio-sanitario	7.500	34,5
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	5.600	25,5
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	4.500	20,6
Diploma di scuola secondaria superiore licei	8.500	38,9
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	4.700	21,6
Indirizzo artistico (liceo)	2.100	9,6
Indirizzo linguistico (liceo)	1.700	7,7
Qualifica di formazione o diploma professionale (leFP)	47.100	215,2
Indirizzo ristorazione	7.700	35,1
Indirizzo elettrico	5.300	24,1
Indirizzo meccanico	5.000	22,6
Indirizzo trasformazione agroalimentare	4.900	22,5
Indirizzo edile	3.900	18,0
Formazione inferiore al secondo ciclo di istruzione	27.500	125,7

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere, Sistema Informativo Excelsior